

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

Insieme per la protezione

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Protezione Civile / Prevenzione e mitigazione dei rischi

DURATA DEL PROGETTO:

12

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo del progetto

Obiettivo generale del progetto è il miglioramento nella gestione degli eventi calamitosi.

Obiettivi specifici

- aumentare la consapevolezza nella popolazione relativamente alle numerose tipologie di rischio esistenti; aumentare la conoscenza dei rischi e le modalità per affrontarli;
- favorire un'adeguata sensibilizzazione ai fini del rispetto e conservazione dell'ambiente; fornire informazioni e considerazioni sui cambiamenti climatici.
- promuovere il volontariato nel campo della protezione civile.
- promuovere e incentivare il volontariato dei giovani, affinché ne riconoscano la capacità di fornire occasioni di crescita personale e risposte valide a favore della comunità;
- coinvolgere un maggior numero di volontari preparati da poter impegnare nelle varie attività, in particolare nella prevenzione e nelle situazioni di calamità naturali;
- mettere a disposizione un'adeguata dimensione di risorse umane qualificate per garantire una sufficiente copertura delle necessità in caso di calamità;
- fornire una preparazione agli operatori volontari attraverso formazione ed esperienze polivalenti, trasferendo conoscenze e capacità in due campi: quello sanitario e quello relativo alla protezione civile, in modo che possano collaborare agli interventi che presentano anche problematiche di tipo sanitario.
- garantire una maggiore attività di monitoraggio del territorio rilevando con tempestività i bisogni;
- migliorare l'organizzazione degli interventi da attuare in situazioni d'allerta;
- ridurre i tempi di soccorso e d'intervento;
- garantire una sufficiente copertura dei servizi specie in occasione di calamità;
- mettere a disposizione una sufficiente quantità di materiali e strumenti;
- formare i giovani volontari con acquisizione di capacità e qualifiche spendibili nel mondo del lavoro;

Obiettivi di inclusione sociale di GMO

- favorire i giovani con minori opportunità in particolare di quelli che vivono in situazioni di difficoltà economiche.

La mancanza di risorse economiche adeguate spesso comporta un accesso limitato ad ambiti sociali quali l'educazione, l'assistenza sanitaria, il lavoro, l'alloggio, la tecnologia, la vita politica e culturale. Una posizione economica marginale porta facilmente all'isolamento sociale e alla perdita del senso di appartenenza. Povertà ed esclusione, dunque, sono strettamente legati e spesso l'una è causa dell'altra. E l'impoverimento riguarda anche l'aspetto relazionale: la precarietà economica conduce alla solitudine, alla carenza culturale, alla mancanza di legami familiari e sociali, alla marginalità.

Discriminazioni e povertà possono quindi compromettere la possibilità di partecipare pienamente alla vita sociale.

L'adozione di interventi economici e sociali efficaci mirati a favorire l'inclusione è una priorità a livello internazionale. L'obiettivo numero 1 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite è proprio la sconfitta della povertà. Dal punto di vista dei giovani, l'inclusione sociale è il processo di autorealizzazione dell'individuo all'interno della società, il riconoscimento del proprio potenziale da parte delle istituzioni sociali. E l'inclusione sociale ha un significato particolare per quei giovani che provengono da contesti svantaggiati e vivono in condizioni precarie.

Oltre agli obiettivi generali e specifici precedentemente indicati, quindi questo progetto si pone anche in un'ottica di inclusione sociale garantendo a giovani, che per la loro condizione economica dispongono di minori opportunità, la possibilità di partecipare alla vita sociale e al progresso della società attraverso attività di cittadinanza attiva. A quei giovani, cioè, che per motivi diversi connessi alla propria condizione economica, incontrano maggiori difficoltà a sentirsi cittadini attivi, provando interesse per la vita sociale per affrontare il percorso di ricerca e accedere al mondo del lavoro.

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Le attività progettuali svolte dai sei enti di accoglienza e conseguentemente le attività svolte dagli operatori volontari, sia pure opportunamente adattate (a seconda delle caratteristiche dei Comitati stessi, dei territori di attività, delle caratteristiche degli operatori volontari, etc.) sono pressoché coincidenti.

Obiettivo	Attività del progetto	Ruolo e attività operatori volontari
-conoscenza delle caratteristiche dell'ambiente in cui operare, delle strutture, attività, organizzazione, ruoli operativi.	-accoglienza e avvio del progetto. -coordinamento tra gli operatori coinvolti.	-incontro con le risorse umane coinvolte nel progetto e operatori volontari; - primo incontro con gli OLP; -visita alle strutture e dotazioni; -rivisitazione obiettivi, attività, organizzazione, impegni individuali, norme comportamentali e regolamenti; - adempimento formalità burocratiche; -inserimento degli operatori volontari del progetto;
-conoscenza di dettaglio; - problematiche relative.	-programmazione di dettaglio delle attività;	-affiancamento agli OLP; - analisi delle attività da svolgere;
-formazione prevista dalla scheda progettuale finalizzata alla corretta partecipazione alle varie attività; -miglioramento delle attività mediante un adeguato coinvolgimento e apprendimento.	-formazione degli operatori volontari.	-partecipazione alle attività di formazione sulla sicurezza, formazione generale e specifica previste dal progetto; -prime collaborazioni nei servizi di segreteria e collaborazione nella predisposizione di materiale didattico; - collaborazione durante la realizzazione delle attività formative.
-affinamento della preparazione specifica finalizzata alla corretta partecipazione alle varie attività.	- presenza dei volontari presso le sedi di competenza; - prima esperienza sul campo.	-partecipazione ad un tirocinio formativo presso i rispettivi Comitati.
-ulteriore formazione dei volontari.	- attività di front e back office;	- collaborazione con il personale addetto;
- prevenzione e mitigazione del rischio.	- promozione presso la popolazione di iniziative di protezione civile. -partecipazione a eventi e manifestazioni;	- prime esperienze di collaborazione nella promozione delle iniziative, nella preparazione e nella distribuzione di materiale informativo. - presidio durante eventi e manifestazioni; - collaborazione nel coordinamento attività Comuni/ gruppi comunali di PC/attori preposti alla gestione delle emergenze; collaborazione nel presidio e gestione delle attività di controllo e vigilanza; - Supporto nella gestione delle comunicazioni emergenziali;

-coinvolgimento nell'attività; -miglioramento dei servizi.	-assistenza ai malati in ossigenoterapia.	-partecipazione e collaborazione nell'attività.
-coinvolgimento nell'attività; -maggiore disponibilità di risorse umane. -miglioramento dei servizi.	-ricerca e soccorso di persone disperse in collaborazione con l'unità cinofila regionale C.R.I. -interventi di assistenza alla popolazione; -servizi di primo soccorso; -servizi di trasporto sanitario	-partecipazione e collaborazione nell'attività.
-apprendimento e coinvolgimento; -miglioramento dei servizi.	-attività di normalizzazione dopo calamità -attività di assistenza alla popolazione. -preparazione e distribuzione di materiali e cibo.	-collaborazione nelle attività.
-comunicazione e disseminazione	-testimonianze, passa-parola -informazione sull'esperienza	-collaborazione nelle attività
-verifica attività progettuali.	-incontro/confronto con gli operatori volontari.	-partecipazione e coinvolgimento.
-verifica fine progetto.	- conclusione del progetto.	-incontro finale presso il Comitato C.R.I. di Cogorno. -verifica dei risultati. Consegna degli attestati e certificazioni.
-verifica risultati occupazionali.	12 mesi dopo la fine del progetto: intervista telefonica o somministrazione di questionario.	- partecipazione a intervista telefonica o compilazione questionario.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CodiceSede	Sede	Comune	Indirizzo	CAP
184245	Croce Rossa Italiana Comitato di Chiavari	CHIAVARI	SALITA ALESSIO LEVAGGI, 6	16043
184251	Croce Rossa Italiana Comitato di Cicagna	CICAGNA	VIA G.B. VALENTE, 98	16044
184297	Croce Rossa Italiana Comitato di Lavagna	LAVAGNA	P.ZZA S.MICHELE, 7	16033
184319	Croce Rossa Italiana Comitato di Gattorna	MOCONESI	VIA DEL COMMERCIO, 31	16047
184367	Croce Rossa Italiana Comitato di Riva Trigoso	SESTRI LEVANTE	VIA COLOMBO, 110	16039
184442	Croce Rossa Italiana Comitato di Cogorno	COGORNO	Via della Croce Rossa, 10	16030

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

CodiceSede	Sede	N. Posti Vitto Alloggio	N. Posti Vitto	N. Posti No Vitto No Alloggio
184245	Croce Rossa Italiana Comitato di Chiavari	0	2	0
184251	Croce Rossa Italiana Comitato di Cicagna	0	1	1

184297	Croce Rossa Italiana Comitato di Lavagna	4	0	0
184319	Croce Rossa Italiana Comitato di Gattorna	4	0	0
184367	Croce Rossa Italiana Comitato di Riva Trigoso	1	1	0
184442	Croce Rossa Italiana Comitato di Cogorno	2	2	0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- adesione ai principi C.R.I;
- osservanza delle normative e regolamenti dell'associazione;
- obbligo di indossare la divisa dell'Ente e i dispositivi di protezione individuale;
- flessibilità nell'orario in dipendenza delle necessità organizzative;
- disponibilità alla presenza saltuaria nei giorni festivi;
- disponibilità a muoversi sul territorio e a recarsi al domicilio degli assistiti;
- riservatezza e rispetto della normativa sulla privacy;
- a fine progetto restituzione dei materiali avuti in dotazione

N° Ore Di Servizio Settimanale

25

N° Ore Annuo

1145

N° Giorni di Servizio Settimanali

5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

Eventuali tirocini riconosciuti

No

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: La selezione dei candidati avverrà attraverso la valutazione dei titoli presentati e il colloquio. A tal fine è stata predisposta una scala di valutazione che esprime il punteggio sulla base centesimale, di cui:

- Massimo 40 punti attribuibili al candidato in base ai titoli presentati attraverso la domanda di candidatura e gli allegati;
- Massimo 60 punti attribuibili in base ai risultati del colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata (Ore)

30

Sede di realizzazione Formazione Generale

C.R.I. Cogorno (GE) - Via alla Croce Rossa 10 – Cogorno (GE)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

MODULO 1

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari in progetti di Servizio Civile

Durata: ore 6

Contenuti: formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 81/08 e dall'Accordo Stato regioni 21/12/2011.

- Parte generale: Sicurezza, salute e organizzazione del lavoro; concetti di pericolo, rischio, prevenzione, protezione, danno.
- L'organizzazione aziendale della prevenzione e protezione. Diritti, doveri e sanzioni. Organi di vigilanza, controllo, assistenza.
- Parte specifica: Scenari di rischio. Principali fattori di rischio. I rischi specifici del luogo di lavoro. Le condizioni di rischio specifico dell'attività di trasporto sanitario e di soccorso in ambulanza. Infortuni.
- Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. Stress lavoro correlato. Rischi meccanici; rischi elettrici. Cadute dall'alto.
- Rischio chimico. Rischi di esplosione. Sostanze pericolose; sostanze cancerogene. Rumore, vibrazioni, radiazioni.
- Uso di attrezzature. Guida di automezzi.
- Videoterminale. Movimentazione di carichi: la causa, l'insorgenza, la prevenzione dei disturbi muscolo – scheletrici lavorativi e gli aspetti medico legali connessi.
- Rischio biologico: le infezioni e la prevenzione, le norme di igiene.
- Nozioni base di prevenzione incendi. Segnaletica. Procedure esodo e incendio.
- Gestione dell'utente aggressivo: individuazione del comportamento problematico, analisi e intervento; gestione delle crisi comportamentali.

MODULO 2

Corso Operatori C.R.I. per emergenze (OPEM), per la riduzione dei rischi da disastro e adattamento ai cambiamenti climatici

Durata: ore 44

1ª parte

- Il Servizio nazionale di protezione civile. Scopo, organizzazione, strutture operative e componenti. Normativa di riferimento. Nozioni base del Codice della Protezione civile (D. Lgs. 224/2018);
- Principi generali del Regolamento per l'organizzazione delle attività del settore emergenza della C.R.I. Livelli territoriali e modello organizzativo per la gestione dell'emergenza. Il ruolo della C.R.I. nelle emergenze, panoramica degli ambiti operativi. Panoramica sui soccorsi speciali.
- Piano di emergenza comunale. Dati di base relativi al territorio comunale. Conoscenza del piano locale di emergenza. Conoscenza del contesto territoriale, delle risorse, delle problematiche, delle tipologie di rischi.
- Previsione, prevenzione, emergenza e post-emergenza. L'importanza della prevenzione nella protezione civile.
- Gestione e manutenzione dei sistemi informativi e divulgativi;
- I cambiamenti climatici e relative problematiche. Strategie attuate;
- L'influenza e l'interazione delle problematiche ambientali nei confronti del benessere del singolo uomo e della comunità e la vulnerabilità conseguente. Confronto con la tipologia dei pericoli;
- Rischi e come ridurli. La tipologia dei rischi;
- Sistemi di allerta e di allarme per la popolazione;
- Introduzione ai materiali di emergenza: le tipologie di tende utilizzate, cenni ad altri materiali (es. generatori, impiantistica, ecc);
- Preparazione alla missione. Specifiche dotazioni e dispositivi di protezione personale;
- Visione e utilizzo materiali di emergenza (moduli igienici, tende, impiantistica, ecc.);
- Prove montaggio tende. Assistenza prove con attrezzature;
- Aree di raccolta, ammassamento e accoglienza. Le aree e le strutture di accoglienza (campi, scuole, ecc.); struttura, organizzazione e funzionamento;
- Le strutture sanitarie campali;
- Aspetti psicologici dell'Emergenza. Gestione dello stress del soccorritore. Psicologia della vittima;
- Tipologia ed uso degli apparati radio C.R.I. Tecniche di radiocomunicazioni. Prova di telecomunicazioni;
- Utilizzo dei droni.

- Scenari esercitativi con simulazione di eventi antropici o naturali considerando i rischi presenti sui vari territori.

2ª parte

- Introduzione al Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. Storia del Movimento e dell'Associazione. Principi Fondamentali. Emblema. Introduzione al Diritto Internazionale Umanitario. (Vedi Formazione generale);
- Strategia 2030 IFRC, Strategia 2018-2030 della C.R.I., Strategia della C.R.I. verso la gioventù. (vedi Formazione generale);
- Salute e sicurezza dei Volontari C.R.I. (Vedi modulo 1 – Formazione specifica);
- Il primo soccorso. Autoprotezione e valutazione sicurezza relative allo scenario. Esame dell'infortunato. La Catena della sopravvivenza. Il Triangolo della vita e le funzioni vitali. Infarto del miocardio: fattori di rischio e posizioni di attesa. Edema polmonare;
- Il BLS per soccorritori "laici". RCP nell'adulto, nel bambino e nel lattante. PLS e manovre di disostruzione delle vie aeree. Esercitazione pratica;
- Le emorragie. Primo soccorso delle emorragie. Esercitazione pratica.
- Ferite e ustioni. Il tetano. Apparato scheletrico e sistema nervoso. Traumi a ossa e articolazioni. Traumi cranici e vertebrali.
- Malori e traumi. Lo shock: segni e sintomi. Primo soccorso dello shock. Lesioni da caldo e da freddo. Avvelenamenti e intossicazioni. Punture di insetti. Morsi di animali. Ictus cerebrale: fattori di rischio e posizioni di attesa. Malori improvvisi e perdite di coscienza: lipotimia e sincope, colpo di sole e colpo di calore, assideramento, epilessia. Comportamento del soccorritore e posizioni di attesa.

MODULO 3

Operatore TLC

Durata: ore 15

- Normativa sull'utilizzo dei vari apparati;
- Capitolato e censimento;
- Semplice spiegazione sulla propagazione elettromagnetica;
- Le bande radio HF/VHF/UHF;
- I modi di emissione AM/FM/SSB;
- Utilizzo delle radio nel sistema ordinario;
- Canali e maglie radio, chiamate e codici selettivi;
- Protocolli di comunicazione e ponti radio;
- Omologazione apparati; perché non utilizzare i PMR446; necessità di comunicazioni cifrate;
- I sistemi DMR e TETRA; comparazione, vantaggi e svantaggi dei vari sistemi;
- Tipologie apparati;
- Corretto impiego delle antenne;
- Tipologie, diagrammi di irradiazione, puntamento; cenni su impiego;
- Introduzione alle telecomunicazioni via satellite e reti satellitari;
- Introduzione alle telecomunicazioni in HF;
- Utilizzo delle telecomunicazioni in emergenza;
- Comportamento delle reti cellulari durante le emergenze;
- Nuove tecnologie per l'emergenza;
- Interconnessione di ponti radio via satellite, wi-fi e tramite reti di telefonia mobile.

MODULO 4

Trasporto Sanitario e Soccorso in emergenza – TSSA

Durata: ore 20

- Apparato respiratorio, cardiocircolatorio.
- Apparato urogenitale, gastroenterico, nervoso.
- Apparato genitale e gravidanza.
- Morsi e punture d'insetti. Reazioni allergiche.
- Attività di trasporto e regole di comportamento.
- Alterazione dei principali parametri vitali.
- Vano sanitario dell'ambulanza.
- Il trasporto del paziente.
- Il soggetto in condizioni critiche.

- Il servizio 118.
- Tecniche e presidi.
- Patologie traumatiche.
- Pre-Hospital Trauma Care.
- Supporto avanzato. Supporto al medico.
- Maxi emergenze, Triage.

MODULO 5

Basic life support & defibrillation - BLSD

Durata: ore 8

- Fondamenti del BLS e della defibrillazione precoce
- Dimostrazione performance.
- Addestramento a gruppi: le fasi del BLS adulto e pediatrico.
- Addestramento a gruppi: le fasi del BLSD adulto e pediatrico. La disostruzione delle vie aeree e la PLS.
- Addestramento a gruppi: Sequenza BLSD adulto e pediatrico.

La durata totale della formazione specifica è di 93 ore.

Durata (Ore)

93

Modalità di erogazione

Unica Tranche

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
INSIEME PER IL TIGULLIO**

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

C Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

G Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

E Crescita della resilienza delle comunità

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria di Minore Opportunità

Difficoltà Economiche

N. Posti

6

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata
autocertificazione

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi
No

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**Mesi Previsti Tutoraggio**

3

Giorni Previsti Tutoraggio**Numero ore collettive**

20

Numero ore individuali

4

Totale ore

24

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

I tre mesi di tutoring saranno svolti, presso il Comitato C.R.I. Cogorno, nell'ultimo periodo del progetto (nono, decimo e undicesimo mese del progetto); durante il nono mese saranno svolte le ore collettive.

Gli incontri individuali, della durata di quattro ore ciascuno, saranno effettuati durante il decimo e l'undicesimo mese.

Le quattro ore individuali potranno essere svolte in un unico incontro o in più incontri, a seconda delle caratteristiche dei singoli operatori volontari.

Potrà essere svolta formazione on line entro la misura massima del 20 %. Sarà verificata la disponibilità, da parte degli operatori volontari, di adeguati strumenti per l'attività da remoto. In mancanza il Comitato C.R.I. Cogorno ne provvederà alla messa a disposizione.

Sarà rilasciata la certificazione delle competenze ai sensi e per gli effetti del d. lgs. n. 13/2013.

Attività obbligatorie (caratteri Min 100 Max 4000)N° caratteri 1863

Le attività, gli aspetti, le problematiche e gli argomenti trattati saranno i seguenti:

- Conoscenza del mercato del lavoro con particolare riferimento al territorio locale e a quello ligure nel suo complesso; caratteristiche e peculiarità; settori trainanti, professioni e titoli più richiesti;
- Possibilità lavorative e/o formative del territorio;
- L'esperienza di servizio civile attuata;
- Analisi e valutazione delle conoscenze e delle competenze maturate durante il presente progetto;
- Tipologie di aziende ed Enti con attività coerenti con l'esperienza progettuale;
- Il futuro del mercato del lavoro;
- Tecniche per la ricerca attiva di lavoro. Profilazione e definizione delle azioni di ricerca del lavoro che devono essere compiuti dalla persona;
- Percorso di autovalutazione. Identificazione delle competenze;
- Analisi delle caratteristiche personali: conoscenze; capacità, interessi, aspirazioni, valori, atteggiamenti, vincoli;
- Stimolo allo sviluppo della progettualità e della consapevolezza nelle proprie capacità per diventare una risorsa attiva nei contesti futuri;
- Momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di Servizio civile;
- Analisi delle competenze apprese ed implementate durante il Servizio civile;
- Progetto personale;
- Il curriculum vitae; tipologie e caratteristiche;
- Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione di CV personale, domanda, lettera di accompagnamento, mail;
- Modalità di avvicinamento e contatto con le aziende ed Enti;
- Invio/consegna del CV;
- Parlare in pubblico. Come affrontare e sostenere un colloquio di lavoro;
- Simulazione colloqui di selezione;
- Presentazione in azienda. Consigli comportamentali relativi all'ambiente lavorativo;
- Utilizzo del web e dei social network per la ricerca del lavoro e orientamento all'avvio d'impresa;

Attività Opzionali

Si

Specifica attività opzionali (caratteri Min 10 Max 2000)N° caratteri 360

- Strutture, Enti, Uffici pubblici e privati che facilitano l'inserimento lavorativo. Rete dei servizi per il lavoro.
- Offerta di opportunità formative;
- La ricerca di lavoro in Europa con Eures;
- Accesso online ai servizi di politica attiva del lavoro.

L'attività si concluderà con l'effettuazione della prova relativa alla certificazione delle competenze.